FONDAZIONE SICILIA

Documento Programmatico Previsionale

2027

INDICE

1. RELAZIONE AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2027 4
2. LO SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO 5
3. L'EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LINEE GENERALI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO 7
4. IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 8
I Proventi 9
Gli oneri e le imposte 11
Gli accantonamenti 13
5. I SETTORI DI INTERVENTI E LE ATTIVITÀ PREVISTE NEL 2027 15
6. LE AREE PROGRAMMATICHE 16
7. LINEE METODOLOGICHE E OPERATIVE 17
8. LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE 2027 20
9. L'ATTIVITÀ EROGATIVA NEL 2027 21
Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse 23
Educazione, istruzione e formazione 27
Volontariato, filantropia e beneficienza. Azioni di solidarietà 29

01

RELAZIONE AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 01/01/2027 – 31/12/2027

Il presente Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2027, è stato predisposto ai sensi delle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari, in particolare:

- dell'art.8 del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni e dall'art. 2 del Decreto 18 maggio 2004 n.150 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Regolamento ai sensi dell'art.11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n.448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie" (pubblicato nella G.U.R.I. n.139 del 16/06/2004) per quanto concerne la destinazione del reddito;
- dell'Atto di indirizzo 19/4/2001 del Ministero del Tesoro recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, per quanto concerne la redazione del documento;
- del Decreto 27/02/2026 del Direttore Generale dell'Economia, per quanto concerne la misura dell'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio;
- dell'art. 62 del Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Oltre a tale accantonamento obbligatorio la Fondazione Sicilia - al pari delle altre Fondazioni Bancarie e ove possibile - assicurerà il proprio contributo alla Fondazione con il Sud al fine di stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni stesse nel corso degli ultimi anni. L'ammontare del contributo verrà determinato dall'ACRI sulla base delle previsioni di cui all'accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010 e ss.mm.ii. e verrà appostato alla voce "Attività Istituzionali" settore " Volontariato, Filantropia e beneficenza";

- delle linee guida previste dal Protocollo d'intesa ACRI- MEF del 22 aprile 2015 e successivo addendum approvato con modifiche statutarie approvate in data 05/08/2026.
- dell'Organo di indirizzo del ....per quanto concerne i tre "settori rilevanti" di operatività prevalente ["Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse", "Educazione, istruzione e formazione", e " Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)"] individuati per il triennio 2027-2029;
- di quanto stabilito dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 che, determinando la tassazione dei dividendi al 50%, prevede un accantonamento pari al risparmio d'imposta da destinare ad attività per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

02 LO SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO

La situazione economica nella prima parte del 2026 è risultata sostanzialmente in linea con le attese o, in qualche caso, anche superiore alle aspettative, mostrando comunque una relativa resilienza. Tale resilienza appare particolarmente significativa alla luce dell'evoluzione del contesto politico e geopolitico e delle misure adottate, soprattutto sul fronte commerciale, cui si aggiungono le pressioni inflazionistiche che ne sono derivate, ulteriormente accentuate dalla nuova crisi che si è manifestata in Iran nel primo trimestre dell'anno.

Osservando i dati macroeconomici alla fine del primo semestre del 2026 si osserva una crescita statunitense del 2,4% su base annua, rispetto al 2,1% del primo semestre del 2025, seppur con una relativa dicotomia tra la situazione delle imprese la cui crescita si è mantenuta sostenuta e delle famiglie che soffrono la maggiore inflazione. Nell'area Uem l'attività economica ha mostrato una resilienza, per alcuni aspetti inattesa, sostenuta dalla domanda interna, in particolare dai consumi, e dalle esportazioni nette. Tra i paesi più dinamici dell'area va menzionata la Spagna, che continua a registrare un andamento particolarmente positivo grazie alla brillante dinamica dei consumi, mentre in Germania permane una relativa difficoltà da parte delle imprese ad avviare un circolo virtuoso di investimenti. In Italia si osserva una sostanziale tenuta dell'attività economica, in misura anche superiore alle attese. Gli investimenti infrastrutturali legati al PNRR hanno in parte compensato gli effetti negativi derivanti dal deterioramento del quadro geopolitico e dall'aumento dell'inflazione.

Le tensioni inflazionistiche, accentuatesi all'indomani dell'attacco all'Iran, hanno via via alimentato le aspettative di un atteggiamento più restrittivo da parte delle banche centrali, generando, di riflesso, un incremento dei rendimenti su tutte le scadenze delle rispettive curve.

La Banca Centrale Europea è intervenuta aumentando i tassi di complessivi 50 punti base (25 punti base a giugno e 25 punti base a settembre). I mercati si aspettano che l'atteggiamento restrittivo prosegua anche tra la fine del 2026 e gli inizi del 2027, stante le attese di inflazione ancora al di sopra degli obiettivi delle banche centrali. La Federal Reserve a settembre ha aumentato i tassi di 25 punti base, portandoli nel range 3,75%-4%; nel comunicato congiunto è stata ribadita l'attenzione al controllo dell'inflazione e l'obiettivo di riportarla al limite target del 2%, lasciando aperte le possibilità di ulteriori interventi restrittivi. I rendimenti dei titoli governativi sono cresciuti sia negli Stati Uniti sia in Europa. Nell'area Uem, i rendimenti dei titoli italiani e francesi sono cresciuti in misura più marcata rispetto a quelli del Bund, generando un incremento dello spread. Nel caso dei BTP decennali si osserva da inizio anno un incremento di quasi un punto percentuale, arrivando a un livello del 4,4%. Il mercato corporate è risultato meno impattato, in funzione di un'ulteriore riduzione degli spread di credito, che si collocano su livelli storicamente molto contenuti. In generale, la dinamica dei mercati finanziari a maggiore contenuto di rischio è risultata positiva da inizio anno. Nel caso dei mercati azionari si osservano rendimenti generalmente a due cifre, realizzati principalmente nel primo semestre, a fronte di una dinamica più laterale negli ultimi mesi. Il rialzo delle quotazioni è

stato sostenuto principalmente dal favorevole clima di fiducia legato alle prospettive degli utili e agli impatti dell'intelligenza artificiale. Negli Stati Uniti, in particolare, le più importanti società legate al tech hanno sostenuto il mercato, raggiungendo una capitalizzazione pari a circa un terzo dell'indice S&P 500. Tale situazione sconta attese di ulteriori sensibili incrementi degli investimenti e degli utili, generando dubbi sulla sostenibilità nel tempo e sulla corretta valutazione di queste aziende.
Gli andamenti economici finora osservati dovrebbero confermare per il 2026 una sostanziale tenuta della crescita economica globale. In merito alle prospettive per il 2027 e per i prossimi anni, le previsioni di consenso indicano un rallentamento contenuto dell'attività economica, in grado comunque di essere controllato dalle politiche economiche.
Il contesto generale è tuttavia caratterizzato da numerosi fattori di rischio, sia geopolitici sia economico-finanziari, che aumentano l'incertezza sulle evoluzioni future. Le problematiche inerenti alle crisi in Medio Oriente e in Ucraina contribuiscono a mantenere elevate le tensioni sul commercio internazionale e sui prezzi delle materie prime. Ciò si traduce nel permanere di pressioni inflazionistiche che continueranno a condizionare la domanda interna, anche se il mercato continua a scontare un progressivo rallentamento dell'inflazione nel corso del prossimo anno.
Per quanto riguarda le prospettive dei mercati finanziari, sul fronte obbligazionario i rendimenti attuali incorporano attese di politica monetaria ancora relativamente restrittiva nel 2027 e maggiori pressioni che potrebbero derivare dalla gestione delle finanze pubbliche. Tali fattori potrebbero continuare a influenzare il premio per il rischio, soprattutto sulle emissioni a lungo termine, generando però livelli di redditività interessanti per gli anni a venire. Nel caso di rallentamento economico più intenso del previsto o, a maggior ragione, di rischi recessivi, i titoli governativi potrebbero tornare a rappresentare una tra le categorie di beni rifugio. Sul mercato corporate gli spread appaiono molto contenuti, pur in una situazione di generale maggior equilibrio finanziario delle imprese rispetto ai cicli passati. Dati i livelli raggiunti, è difficile immaginare ulteriori restringimenti per il prossimo anno; la ricerca di rendimento potrebbe comunque sostenerne ancora la domanda, pur in un contesto di aumento delle emissioni e costi di finanziamento più elevati, che potranno richiedere maggiore attenzione alla selezione, soprattutto sulla componente high yield. In merito ai mercati azionari, le quotazioni raggiunte risultano elevate e, in alcuni casi, soprattutto negli Stati Uniti, con multipli superiori alle medie storiche. La possibilità di utili ancora sostenuti potrebbe esercitare un'influenza relativamente positiva sulle quotazioni azionarie. Gli andamenti dei mercati saranno tuttavia maggiormente correlati agli indicatori fondamentali, con presumibili maggiori divergenze tra i diversi settori e in un quadro di volatilità generalmente più elevata rispetto al passato.
Di conseguenza, gli obiettivi di redditività per i prossimi anni dovranno essere caratterizzati da adeguata prudenza, alla luce dei numerosi fattori di incertezza presenti. La gestione finanziaria, oltre a mantenere elevato il presidio dei rischi, dovrà idealmente accentuare ancora di più i criteri di diversificazione.
Stante l'evoluzione del contesto di mercato e le proprie esigenze operative, anche a supporto della definizione del DPP 2027 e del DPP 2027-2029, la Fondazione ha condotto l'annuale verifica della sostenibilità della propria capacità di spesa in ottica di *Asset & Liability Management* (ALM), approccio basato su una gestione integrata di patrimonio e spese, ormai sempre più seguito da investitori istituzionali in genere e adottato dalla Fondazione dal 2022 ed aggiornato ai dati al 31 agosto 2026.

03 L'EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE LINEE GENERALI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'approccio ALM si pone, in sintesi, l'obiettivo di individuare una determinata *Asset Allocation* Strategica di portafoglio che, con il livello di spesa media annua prospettica individuata, consenta nel suo sentiero centrale di conseguire l'obiettivo della conservazione dell'integrità patrimoniale nel lungo termine.
Recependo l'evoluzione delle caratteristiche patrimoniali ed erogative della Fondazione (compresa la necessità di creare tra i Fondi per le erogazioni un apposito Fondo di accantonamento a copertura di un importante progetto di riqualificazione), le analisi svolte hanno confermato la sostenibilità del mantenimento di una capacità erogativa pari a 1,3 milioni di euro per il periodo 2027-2029, accantonando in un apposito Fondo, dedicato alla riqualificazione dell'immobile sito in Piazza Guzzetta, il residuo dell'avanzo di gestione e non compromettendo il percorso di miglioramento della capacità di tutela del patrimonio in termini reali nel più lungo termine possibile su cui Fondazione è da tempo impegnata.

Le analisi ALM effettuate mostrano infatti come, nella mediana degli scenari probabilistici simulati, l'Asset Allocation Strategica aggiornata ai dati dal 31 agosto 2026, consente di mantenere l'equilibrio tra il suddetto profilo erogativo e la piena conservazione del patrimonio in termini reali per i prossimi 11 anni, allungando dunque la tenuta dell'equilibrio rispetto all'anno 2034 risultante dalle analisi dello scorso anno.

Stante la buona tenuta dimostrata in ottica prospettica dall'impianto strategico approvato dal Consiglio Superiore il 24 ottobre 2025, e avendo la strategia del solo portafoglio finanziario un profilo rendimento/rischio già piuttosto sfidante, viene confermata l'Asset Allocation Strategica suddetta, aggiornata con i dati al 31 agosto 2026, come guida per la strategia di investimento del prossimo triennio, ferma restando tuttavia la necessità di verificarla annualmente così da tenere strettamente monitorati l'evoluzione patrimoniale e gli effetti di contesto sulla capacità erogativa.

La strategia di investimento del portafoglio finanziario a valere sul prossimo triennio rimane pertanto orientata verso un obiettivo di rendimento ambizioso ed il livello di rischio sottostante dovrà essere adeguatamente presidiato nel tempo, attraverso un costante monitoraggio delle posizioni e, ove opportuno, mediante scostamenti tattici rispetto ai pesi strategici. I pesi dell'*Asset Allocation* Strategica approvata dal consiglio Superiore il 24 ottobre 2025 ed aggiornata con i dati al 31 agosto 2026, sono infatti da intendersi come pesi tendenziali di medio/lungo periodo a cui convergere gradualmente nel tempo, al fine di aumentare le probabilità di raggiungere gli obiettivi gestionali prefissati, ma da cui ci si può discostare tatticamente in funzione del contesto di mercato.

Poiché al portafoglio finanziario si continua a richiedere un contributo piuttosto sfidante, anche alla luce dei numerosi fattori di rischio geopolitici ed economici che potrebbero su di esso impattare, la Fondazione sarà impegnata a porre in essere delle azioni di efficientamento volte a migliorare ulteriormente la capacità di tutela del patrimonio in termini reali anche nel lungo termine. Tali azioni potrebbero riguardare sia le spese di funzionamento sia la redditività del patrimonio attualmente infruttifero, sia finanziario sia immobiliare, sia la verifica su alcune somme poste contabili incagliate da tempo.

04 IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

	DPP 2026	BILANCIO 2025	DPP 2027
PROVENTI	**3.592.000**	**4.572.698**	**3.645.000**
Dividendi e proventi assimilati	1.981.000	1.590.643	1.711.000
Interessi e proventi assimilati	1.211.000	1.558.595	1.434.000
a) da immobilizzazioni finanziarie			
c) da crediti e disponibilità liquide			
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immob.		279.974	
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	400.000	123.342	500.000
Altri proventi		133.750	
Proventi straordinari		886.394	
ONERI DI FUNZIONAMENTO	**2.250.949**	**2.405.284**	**2.344.000**
a) compensi e rimborso spese Organi statutari	392.158	434.967	390.000
b) per il personale	534.341	519.454	520.000
c) per consulenti e collaboratori esterni	184.907	234.419	180.000
d) per servizi di gestione del patrimonio	587.848	579.833	600.000
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	16.000	6.752	7.000
g) ammortamenti	118.000	109.317	112.000
i) altri oneri	382.405	485.365	500.000
l) contributi associativi	35.290	35.177	35.000
ONERI FISCALI	359.645	325.506	330.000
ONERI STRAORDINARI		41.639	
DIFFERENZA (PROVENTI - ONERI DI FUNZ. E FISCALI)	981.406	1.800.269	**971.000**
Accantonamento a copertura disavanzi pregressi	185.921	402.348	191.420
Accantonamento alla RISERVA OBBLIGATORIA	111.553	241.409	114.852
Accantonamento a FONDO PER IL VOLONTARIATO	14.874	32.188	15.314
RISORSE DISPONIBILI	**669.058**	**1.124.324**	**649.414**
Accantonamento ai FONDI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	669.058	1.124.324	649.414
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	430.000	930.550	442.717
d) agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative comuni)	1.338	2.897	1.377
Accantonamento ex art 1 c.44 L.178/2020	237.720	190.877	205.320

I PROVENTI € 3.645.000

Sulla base dello scenario economico e finanziario sopra descritto, tenendo conto dei principi contabili adottati dalla Fondazione, sono stati simulati i proventi attesi sull'esercizio 2027. Tale simulazione è stata effettuata sulla base del portafoglio finanziario attuale della Fondazione.

I proventi attesi, riportati in tabella, sono indicati al netto della fiscalità, fissata al 12,5% per gli investimenti in titoli di Stato e al 26% per tutti gli altri strumenti finanziari, eccezion fatta per i dividendi azionari lasciati al lordo dell'imposizione fiscale.

PROVENTI	€ 3.645.000
▶ DIVIDENDI PARTECIPAZIONI E PROVENTI ASSIMILATI	€ 1.711.000
▶ Cassa Depositi e Prestiti	€ 656.000
▶ Altri titoli azionari	€ 873.000
▶ Proventi netti delle SICAV	€ 182.000
▶ INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	€ 1.434.000
▶ da strumenti obbligazionari	€ 1.334.000
▶ da disponibilità liquide	€ 100.000
▶ RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	0
▶ RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI	€ 500.000
rendimento contabile sul patrimonio finanziario a valori di bilancio	**4,9%**

Di seguito si riportano le ipotesi alla base della simulazione dei proventi attesi.

PARTECIPAZIONI AZIONARIE

- **azioni non quotate**: dividendi stimati pari alla media dei dividendi degli ultimi tre anni;
- **azioni quotate**: dividendi in linea al consensus di mercato disponibile sui data providers

PRODOTTI DI RISPARMIO GESTITO (FONDI/SICAV/ETF)

- rendimenti netti attesi stimati pari alla media dei dividend yield annui distribuiti dai singoli strumenti sull'ultimo triennio, limitatamente ai prodotti a distribuzione dei proventi.

STRUMENTI OBBLIGAZIONARI

- flussi cedolari netti di competenza, con utilizzo di previsioni Prometeia sui tassi monetari ed inflazione per le obbligazioni a tasso variabile/inflation linked. Per l'obbligazione Cashes, gli interessi cedolari sono stati stimati sulla previsione del tasso di interesse Euribor 3 mesi per il prossimo anno più lo spread del 4,5%, nell'ipotesi di pagamento del dividendo cash di Unicredit e di non conversione delle obbligazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

- per il time deposit in essere si è ipotizzato il rinnovo a pari importo e pari tasso; per le giacenze di c/c eccedenti le esigenze di tesoreria, è stato ipotizzato un reinvestimento pari ad un attuale tasso governativo italiano di breve termine.

Non è stata stimata alcuna rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati poiché allo stato attuale gli strumenti finanziari in portafoglio sono tutti immobilizzati.

È stato invece ipotizzato di realizzare le plusvalenze attuali e parte della rivalutazione stimata per l'anno 2027 per i prodotti di risparmio gestito ad accumulazione dei proventi sulla base dei rendimenti attesi stimati dai modelli proprietari di Prometeia.

In base alle ipotesi descritte, i proventi contabili attesi ammontano a 3,645 milioni di euro, equivalenti ad un rendimento del 4,9% sul patrimonio finanziario a valori di bilancio. Si tratta di un obiettivo di rendimento ambizioso, che la Fondazione cercherà di raggiungere nel complesso contesto di mercato, monitorando tatticamente l'andamento del proprio portafoglio e cercando di cogliere le opportunità di mercato che vorranno man mano presentarsi.

GLI ONERI E LE IMPOSTE

ONERI DI FUNZIONAMENTO € 2.344.000

ORGANI STATUTARI:

compensi, indennità e rimborso spese

€ 390.000

la spesa relativa agli organi statutari comprende gli emolumenti, i gettoni di presenza, le indennità e il rimborso spese per le riunioni, determinati sulla base delle disposizioni in atto vigenti.
La voce comprende inoltre i versamenti dei contributi previdenziali dovuti

PERSONALE

€ 520.000

la voce rappresenta il prevedibile costo del personale dipendente della Fondazione.
La voce comprende anche i versamenti dei contributi previdenziali dovuti e una stima delle spese accessorie (buoni pasto, ecc.)

CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

€ 180.000

la spesa previsionale riguarda consulenze, spese legali, nonché incarichi di collaborazione conferiti e/o da conferire

GESTIONE DEL PATRIMONIO

€ 600.000

la spesa previsionale riguarda gli oneri di gestione e manutenzione degli immobili di proprietà, nonché gli oneri connessi alla sorveglianza delle collezioni custodite ed esposte nei locali di Villa Zito, Archivio Storico e Palazzo Branciforte nonchè la stima dei costi da riconoscere all'Advisor della Fondazione che segue il Patrimonio finanziario.

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI

€ 7.000

la spesa previsionale riguarda commissioni e spese su c/c bancario

AMMORTAMENTI

€ 112.000

la spesa previsionale riguarda l'ammortamento - effettuato sulla base delle vigenti disposizioni - dei beni materiali (macchinari, impianti, attrezzature, mobili d'ufficio, arredi, ecc.) e dei costi per prodotti software.

ALTRI ONERI

€ 500.000

La spesa previsionale accoglie, a titolo non esaustivo, oneri per assicurazioni, spese postali, cancelleria, canoni di noleggio, spese gestione auto aziendale, pubblicità, comunicazione istituzionale, attività istituzionale e manifestazioni.

CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

€ 35.000

la spesa previsionale è relativa agli oneri associativi.

ONERI FISCALI

€ 330.000

l'importo previsto, determinato sulla base della vigente normativa, comprende la stima dell'IRAP, imposte locali, IRES ed imposta su dividendi (calcolata al 50% ai sensi dell'art. 1 commi da 44 a 47 della legge n. 178 del 2020)

GLI ACCANTONAMENTI

A COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI

stimato nella misura del 25% dell'avanzo

€ 191.420

ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

l'inserimento di tale voce e del relativo importo nel documento programmatico previsionale ha il solo scopo di evidenziarli in via provvisoria, atteso che la normativa vigente ne prevede il computo su base consuntiva. L'importo verrà determinato secondo quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 17/5/99 n. 153.

€ 114.852

AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

la voce determinata ai sensi dell'art. 62 del d.lgs 117/2017 per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153

€ 15.314

GLI ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

AL FONDO PER EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

€ 442.717

AL FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI

calcolato come da normativa vigente.

€ 1.377

AL FONDO EX ART. 1 C. 44 L. 178/2020

la voce accoglie, coerentemente con quanto stabilito dalla Circolare dell'ACRI prot. n. 422 del 17 settembre 2021 e dalla lettera prot. n. DT67077del 30 luglio 2021 del MEF, le risorse derivanti dal risparmio d'imposta riconosciuto dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni.

€ 205.320

05 I SETTORI DI INTERVENTO E LE ATTIVITÀ PREVISTE NEL 2027

Come indicato nel **Documento Programmatico Pluriennale 2027 - 2029**, le attività istituzionali della Fondazione saranno riconducibili ai seguenti settori di intervento:



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI: INTERVENTI DI PUBBLICO INTERESSE



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA (AZIONI DI SOLIDARIETÀ)

La ripartizione delle risorse fra i settori tende ad assicurare a ciascuno di essi capacità adeguate a mantenere i livelli di attività in corso e a sviluppare nuove forme progettuali.
Nel 2027 la Fondazione Sicilia destinerà le proprie risorse ad attività ritenute strategiche per le opportunità/potenzialità di crescita sociale, culturale ed economica dell'Isola e definibili "consolidate" (**impegni pluriennali, programmi istituzionali e/o specifici)** che, come precisato in premessa, verranno realizzate, non erodendo i "Fondi per l'attività d'Istituto" (che anzi accresceranno il loro valore, rispetto all'esercizio precedente), ma utilizzando, esclusivamente, parte dell'avanzo di gestione.

Nei vari settori la Fondazione opererà nel rispetto dei principi contenuti nelle linee metodologiche e operative definite nell'apposito ***Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale***, con l'obiettivo primario di sviluppare ogni potenzialità di razionalizzazione degli interventi compatibilmente con l'articolazione e complessità caratteristiche di ciascun settore.

06 AREE PROGRAMMATICHE

La Fondazione indirizza i propri interventi secondo scelte strategiche che tengono conto delle finalità generali, delle opportunità di crescita sociale ed economica del territorio e degli obiettivi statutari e programmatici, con l'obiettivo generale di incidere sul territorio con interventi significativi.
In linea generale l'attività istituzionale della Fondazione si articola in tre diverse aree programmatiche, ognuna riferita a una particolare modalità di azione:

PROGRAMMI ISTITUZIONALI

Erogazioni a carattere ricorrente indirizzate al supporto di un numero limitato di istituzioni eccellenti - che saranno individuate dal Consiglio di Amministrazione - operanti nei diversi campi di attività della Fondazione nonché dagli impegni pluriennali assunti.

PROGRAMMI SPECIFICI

I programmi specifici traducono in linee operative gli indirizzi strategici sia nella direzione di erogazioni specifiche a progetti di terzi rientranti nei programmi, sia nella predisposizione di progetti ideati, gestiti e valutati in proprio o in collaborazione con partner appositamente individuati.

PROGRAMMI SETTORIALI

Erogazioni, nei settori di intervento della Fondazione, a favore di progetti/iniziative/attività promosse da terzi. I programmi settoriali accolgono il complesso delle attività erogative che esulano dal sostegno alle istituzioni eccellenti, non rientrano nei programmi specifici elaborati dalla Fondazione e con essi possono non essere integrati.

Tali attività mirano a interpretare le proposte di progetto afferenti agli ambiti di intervento della Fondazione o di sostenere il mondo delle associazioni cui la Fondazione stessa, da sempre, fornisce supporto.
Nei programmi settoriali rientrano anche i contributi per le iniziative non programmabili o prevedibili, nonché i contributi di minore importo.

Le linee di indirizzo della programmazione presentate in questo documento, e contestualizzate all'attività dei singoli settori, non esauriscono le potenzialità progettuali della Fondazione, che potranno essere ulteriormente integrate e precisate in relazione anche all'evoluzione socio-economica.

07 LINEE METODOLOGICHE E OPERATIVE

La Fondazione, al fine di perseguire in maniera più efficace ed incisiva le proprie finalità, proseguirà nell'avviato percorso di razionalizzazione degli interventi al fine di rafforzare la capacità di offrire opportunità diversificate nei vari settori, costruendo un insieme coordinato di progetti - direttamente elaborati e gestiti oppure cogestiti - sulla base di indirizzi programmatici di lungo periodo.

Gli approcci metodologici:

- continueranno a considerare essenziale il raccordo con gli enti territoriali - nel rispetto dei ruoli reciproci e del principio di sussidiarietà - e con i soggetti tradizionalmente coinvolti nelle iniziative finanziate;
- verranno possibilmente e progressivamente implementati, con l'obiettivo di:
  - identificare con chiarezza le problematiche tipiche dei vari settori, nella consapevolezza che gli interventi hanno un peso diverso in ognuno di essi. La Fondazione opererà per orientare e guidare la domanda latente, contenendo la dispersione e favorendo un indirizzo e un'organizzazione generale, con particolare attenzione agli obiettivi di sviluppo;
  - razionalizzare gli interventi sia attraverso l'identificazione di obiettivi e processi da attuare con progetti propri, sia attraverso il sotegno a progetti proposti da enti terzi. La Fondazione incentiverà la convergenza sia di enti locali sia di enti e associazioni private, al fine di attuare progetti condivisi;
  - fornire un'indicazione precisa di responsabilità ai propri interlocutori, in un quadro di riduzione delle risorse pubbliche disponibili, invitandoli a proporre e mettere in atto meccanismi efficaci in termini di razionalizzazioni, riduzione di costi, superamento di duplicazioni.

La Fondazione, inoltre, continuerà a dare corso ad azioni per l'acquisizione di risorse aggiuntive da destinare alle comunità locali, affiancando allo stanziamento di risorse derivanti dalla gestione del proprio patrimonio anche quelle provenienti dal concorso di imprese e cittadini in regime di fiscalità favorevole; saranno sperimentate altresì iniziative di catalizzazione della capacità di donare del territorio di riferimento, di cui la Fondazione si proporrà come facilitatore e interlocutore operativo, nello stretto rispetto delle normative in essere.
La Fondazione applicherà queste linee metodologiche sia come ente promotore di progetti propri, sia come soggetto erogatore a supporto di progettualità di terzi, nel rispetto delle concrete indicazioni operative contenute nella vigente normativa, nello ***Statuto*** e nel ***Regolamento dell'attività istituzionale*** della Fondazione stessa.
In quest'ottica e nel rispetto delle disposizioni prima citate, la Fondazione opererà per lo sviluppo della propria capacità di predisporre, selezionare e mettere in atto i vari interventi e per la migliore valutazione dell'impatto da essi generato e improntera la propria azione a criteri di efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità, non discriminazione e trasparenza verso tutti i soggetti che entreranno in relazione con essa.

In particolare improntera la propria attività a principi che prevedano:

- la definizione di modalità operative che assicurino la trasparenza delle scelte, l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi;

- il ricorso alle modalità ritenute più idonee, ivi comprese:
  - ▷ la diretta progettazione di iniziative, interventi e attività, in collaborazione con la propria società strumentale Sicily Art and Culture srl o anche con altri soggetti pubblici e privati nonché avvalendosi, ove il caso lo richieda, dell'assistenza di professionalità esterne e di forme di collaborazione con altre fondazioni, soprattutto nello sviluppo di iniziative di livello nazionale ed europeo;
  - ▷ la partecipazione ad altre fondazioni con finalità analoghe alle proprie;
  - ▷ la promozione, costituzione o adesione a società, organizzazioni, enti consortili o associativi, sia italiani che esteri, che realizzino attività coerenti con gli scopi della Fondazione;
  - ▷ la funzione di stimolo di tutte le iniziative volte al raggiungimento degli scopi istituzionali, con particolare riferimento a quelle dirette a promuovere lo sviluppo anche economico del territorio della Regione Siciliana;
  - ▷ l'attuazione di studi, ricerche e/o indagini in grado di fornire una dettagliata mappatura delle effettive esigenze/potenzialità del territorio, anche attraverso strutture esterne altamente qualificate professionalmente e, preferibilmente, anche attraverso un diretto coinvolgimento dei soggetti preposti alla programmazione territoriale e degli Enti, Organizzazioni e/o Istituzioni interessati;
  - ▷ l'attivazione di incontri e il sostegno a ricerche mirate ad acquisire informazioni relative all'evoluzione degli scenari nonché indicazioni utili alle valutazioni delle politiche in atto nei singoli settori di operatività;
  - ▷ la concessione di erogazioni di "sostegno istituzionale";
  - ▷ la concessione di erogazioni di importo limitato a fronte di richieste presentate da terzi, non legate a una specifica programmazione ma rientranti nei settori di operatività della Fondazione;
  - ▷ il co-finanziamento di iniziative e progetti di terzi coerenti con gli obiettivi e le linee guida predeterminate dalla Fondazione stessa;
  - ▷ la definizione delle modalità di accesso ai finanziamenti - che potranno essere sollecitati tramite avvisi, comunicazioni o bandi - assicurando diffusa pubblicità e trasparenza;
  - ▷ l'attivazione degli strumenti più idonei all'istruttoria, alla selezione, alla deliberazione, al monitoraggio dei progetti ed alla valutazione della loro ricaduta sul tessuto sociale del territorio;
  - ▷ ogni altra modalità o azione ritenuta utile e opportuna al perseguimento delle proprie finalità, purché compatibile con lo statuto.

- l'attribuzione di valore prioritario a progetti che:
  - ▷ prevedano forme di co-finanziamento da parte di altri soggetti pubblici e privati;
  - ▷ presentino ragionevoli prospettive di sviluppo e sostenibilità nel medio periodo;
  - ▷ nascano da un rapporto collaborativo tra enti pubblici e privati, atto a stimolare l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse;
  - ▷ consentano un costante monitoraggio in corso d'opera, specialmente nel caso di iniziative

di respiro pluriennale;
- promuovano in generale la valorizzazione del fattore umano e in particolare delle giovani generazioni.

- lo sviluppo di strumenti operativi idonei ad ampliare le possibilità di accesso ai programmi della Fondazione, regolandone le modalità d'attuazione;

- un'adeguata ripartizione delle risorse sull'intero territorio di operatività, definendo - fatta salva la quota erogativa destinata a istituzioni e attività eccellenti, che per loro natura non rispondono a caratteri di territorialità - parametri obiettivi che in particolare non trascurino presenza e attività sul territorio siciliano;

- la predisposizione di idonee forme di comunicazione istituzionale volta a rappresentare con coerenza e trasparenza le finalità e le azioni della Fondazione, valorizzarne l'identità e la missione e stabilire con i destinatari una corretta interazione.

08 LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE 2027

Le risorse complessivamente assegnate nei vari ambiti di programmazione sono finalizzate alla realizzazione delle linee di indirizzo di seguito sinteticamente indicate.

Le linee di indirizzo della programmazione presentate in questo documento non esauriscono tuttavia le potenzialità progettuali della Fondazione e pertanto le stesse potranno essere ulteriormente integrate e precisate ovvero modificate, in relazione anche all'evoluzione socio-economica del territorio.

La Fondazione continuerà, inoltre, ad assegnare alla programmazione istituzionale una funzione di incentivo per lo sviluppo delle eccellenze della Regione: dallo sviluppo di programmi di rilievo regionale, al sostegno degli atenei siciliani e delle principali sedi di ricerca; dallo sviluppo dei programmi a favore delle fasce deboli della società agli interventi volti alla promozione e alla tutela del territorio.

Nell'ambito della programmazione settoriale, che per sua natura dà risposta a richieste non programmabili o comunque non inquadrabili in una progettualità diretta o pubblica di lungo periodo, verrà data priorità al finanziamento di progetti collaterali alle attività più rilevanti del settore in una logica di convergenza e focalizzazione.

Nel quadro della programmazione specifica infine la Fondazione tenderà a realizzare iniziative:

- culturali, formative e socio-economiche;
- volte all'incremento, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio storico-artistico della Fondazione e della società Sicily Art and Culture srl, strumentale della Fondazione stessa, nonché all'internazionalizzazione delle collezioni e dell'attività della Fondazione stessa.

La programmazione specifica relativa a ciascun settore viene di seguito presentata riaffermando il principio che, sulla base delle linee direttrici prima evidenziate, le attività/iniziative di seguito indicate potranno, in corso d'anno, essere rivalutate e integrate da programmi con queste non in contrasto.

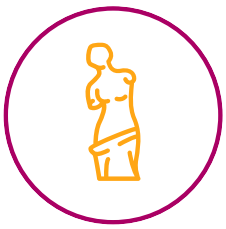
09 L'ATTIVITÀ EROGATIVA 2027

Per la programmazione delle attività istituzionali nel corso del 2027, l'ammontare delle risorse stanziate nel DPP 2027, per attività erogative, è pari ad € 1.300.000.
Tali erogazioni saranno sostenute dalle risorse derivanti dall'avanzo di esercizio 2026 accantonate ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, dalle eventuali risorse rivenienti dai crediti di imposta riconosciuti in relazione dell'attività erogativa e dalle disponibilità derivanti dall'accantonamento alle attività erogative previsto dalla Legge 178/2020.
La Fondazione, inoltre, prevede di costituire un apposito fondo di accantonamento, all'interno dei "fondi per le attività di istituto", quale sottovoce della voce "altri fondi", a cui si destinerà il residuo dell'avanzo di gestione al 31 dicembre 2026, una volta effettuati gli accantonamenti obbligatori per legge.

- Si riporta, qui di seguito, la ripartizione in percentuali dell'attività erogativa prevista per il 2027, in raffronto con i valori del DPP 2026/2025/2024.

	2027	2026	2025	2024
▶ Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse	55,00%	58,65%	63,64%	69,50%
▶ Educazione, istruzione e formazione	25,00%	18,85%	16,82%	17,91%
▶ Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione	-	3,85%	4,55%	2,32%
▶ Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale	-	3,46%	4,09%	2,32%
▶ Volontariato, filantropia e beneficienza (azioni di solidarietà)	20,00%	15,19%	10,91%	7,94%
	100%	100%	100%	100%

SETTORI RILEVANTI	IMPEGNI PLURIENNALI	IMPEGNI ISTITUZIONALI E/O SPECIFICI PROGRAMMI SETTORIALI	TOTALI	%
Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse	€ 567.500	€ 147.500	€ 715.000	55,00%
Educazione, istruzione e formazione	€ 154.000	€ 171.000	€ 325.000	25,00%
Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)		€ 260.000	€ 260.000	20,00%
TOTALE	€ 721.500	€ 578.500	€ 1.300.000	100%



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI € 715.000

INTERVENTI DI PUBBLICO INTERESSE

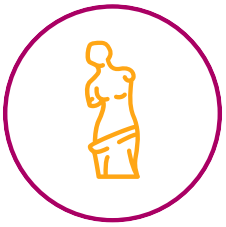
La cultura merita certamente di essere uno dei nodi strategici nel processo economico-produttivo del Paese e, in particolare, della Sicilia per la ricchezza e la va-rietà dei beni artistici e paesaggistici che la caratterizzano, ne testimoniano la storia e ne costituiscono l'identità.

La Fondazione intende continuare il percorso di partecipazione rilevante e attiva nella ridefinizione dei modelli di produzione culturale per la collettività, sia verso il proprio interno con attività tese a potenziare, diversificare e allargare i consumi culturali, sia verso l'esterno in termini di attrazione di turismo e investimenti attraverso l'implementazione di buone pratiche di salvaguardia, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale: in tale ottica, quindi, la spesa nel comparto culturale si inserisce in una generale strategia di sviluppo socio-economico.

Nel perseguimento di tale strategia la Fondazione:

- presterà particolare attenzione a quei progetti e a quelle realtà che operano in modo sinergico, catalizzando molteplici risorse, diverse competenze, più soggetti e rispondendo quindi alle esigenze della collettività in modo non individuale, ma con dinamiche di rete e di partnership attivabili con Istituti culturali, Atenei, Enti e Centri di ricerca italiani e non, volte a mettere a sistema elementi di eccellenza per una concreta collaborazione ed una comune programmazione e regia di iniziative da realizzare a totale beneficio e nell'esclusivo interesse della collettività; particolare attenzione sarà rivolta tra i tanti soggetti alla "Fondazione per l'Arte e la Cultura Lauro Chiazzese" oggi non più ente strumentale della Fondazione Sicilia e quindi del tutto autonomo ma certamente collegato da comunanza di storia ed interessi;
- si avvarrà della società strumentale Sicily Art and Culture srl;
- collegherà trasversalmente le attività agli altri settori di operatività e, soprattutto, al settore "educazione, istruzione e formazione", sia consolidando e stabilizzando programmi specifici già avviati con positivi risultati (Premio Letterario Internazionale Mondello, Premio Piran-dello) sia collaborando e favorendo iniziative di rilevante interesse nazionale ed internazionale, nonché la progettazione di azioni mirate da rivolgere ai giovani.

La vastità e la complessità di tutto ciò che può rientrare nella generica definizione di "arte e cultura" e al contempo la necessità di gestire, tutelare e valorizzare al meglio il proprio patrimonio artistico culturale e quel-lo della propria società strumentale Sicily Art and Culture srl, anche implementando le collezioni più significative, impongono tuttavia una delimitazione dei campi di intervento per lo sviluppo e la realizzazione di programmi che, in un'ottica di progressiva razionalizzazione e focalizzazione degli interventi, consentano un'azione più mirata ed efficace sul territorio siciliano, anche per cogliere e favorire le opportunità che possono pervenire alla Fondazione da realtà particolarmente significative operanti all'estero.



IMPEGNI PLURIENNALI € 567.500

- Valorizzazione per una maggiore fruizione di **Palazzo Branciforte** e **Villa Zito** e delle Collezioni ivi esposte al pubblico avvalendosi della propria società strumentale Sicily Art and Culture srl.

- **Fondazione per l'Arte e la Cultura "Lauro Chiazzese"** - valorizzazione dei patrimoni artistici, archivistici e bibliotecari sia propri che della Fondazione Sicilia. Tale impegno sarà suddiviso al 50% con il settore ***Educazione, Istruzione e Formazione.***

- **Premio Letterario Internazionale Mondello** - in collaborazione con la Fondazione Circolo dei Lettori e il Salone Internazionale del Libro di Torino - con finalità di promozione culturale e valorizzazione della lettura. Il contributo favorisce la partecipazione di autori emergenti e affermati e include il coinvolgimento attivo degli studenti in qualità di giurati, con ricadute formative in ambito creativo, critico e civico. Tale impegno sarà suddiviso in egual misura con il settore ***Educazione, Istruzione e Formazione.***

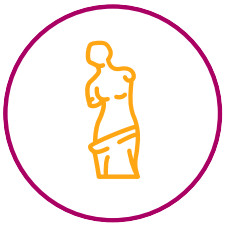
- **Premio Nazionale di Teatro "Luigi Pirandello"** - in collaborazione con la Fondazione per l'Arte e la Cultura Lauro Chiazzese. Il Premio, istituito per rendere omaggio alla memoria e all'eredità del grande drammaturgo siciliano, si è affermato come uno dei più prestigiosi riconoscimenti italiani dedicati all'arte scenica. Esso celebra il teatro come strumento educativo, culturale e civile, valorizzando il suo ruolo nella formazione della coscienza collettiva.

- **Comitato di Pilotaggio Palermo Arabo-Normanno e le Cattedrali di Cefalù e Monreale** - Sostegno alle attività del Comitato composto dai rappresentanti delle maggiori istituzioni culturali oltre che dagli Enti locali ed ecclesiastici finalizzato alla valorizzazione del percorso Palermo Arabo-Normanno, riconosciuto patrimonio UNESCO in continuità con le pregresse azioni di sostegno alla candidatura per il predetto riconoscimento. Il contributo è finalizzato alla promozione culturale, alla tutela del patrimonio storico-artistico e al coinvolgimento attivo, con ricadute formative e civiche sul territorio.

- **Fondazione Teatro Massimo** - Sostegno nell'ambito di iniziative comuni in campo culturale volte alla promozione delle arti performative, alla valorizzazione del patrimonio artistico e alla diffusione della cultura teatrale.

- **Sole Luna Doc Fest** - Sostegno alla realizzazione del Palermo Festival, evoluzione stabile e permanente del Sole Luna Doc Film Festival, destinato a diventare un pilastro dell'offerta culturale della città di Palermo. Il Festival sarà dedicato al cinema documentario, con l'obiettivo di ampliare il panorama degli eventi culturali, promuovere percorsi formativi e creare spazi di incontro e riflessione su tematiche artistiche, sociali e geopolitiche di rilevanza globale. Il progetto sarà formalizzato attraverso un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Palermo e l'Associazione Sole Luna.

- Valorizzazione del patrimonio storico-culturale siciliano in sinergia con la **Società Siciliana di Storia Patria** - L'intervento mira a promuovere e sostenere iniziative congiunte con la Società Siciliana per la Storia Patria, finalizzate alla tutela, valorizzazione e divulgazione del patrimonio storico e culturale dell'Isola. Attraverso attività di ricerca, pubblicazione, digitalizzazione e promozione, si intende rafforzare il ruolo della memoria storica come strumento di identità collettiva e sviluppo territoriale, favorendo la fruizione consapevole da parte della cittadinanza e dei visitatori.



IMPEGNI ANNUALI ISTITUZIONALI E/O SPECIFICI E PROGRAMMI SETTORIALI € 147.500

PROGETTI DIRETTI

- Iniziative di promozione culturale da organizzare e/o contribuire a organizzare quali, ad esempio: incontri, convegni, mostre, eventi culturali e iniziative anche editoriali di particolare valore per la Fondazione e per la Sicilia e di grande rilevanza per le ricadute sul territorio.
- Iniziative di promozione dell'identità storico-culturale siciliana da realizzare promuovendo eventi e/o incontri riguardanti siciliani illustri.
- Iniziative di promozione dell'identità storico-culturale italiana in generale e siciliana in particolare: iniziative volte all'incremento, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio della Fondazione e della società strumentale Sicily Art and Culture srl, che è eccezionale (sia in termini di quantità che di qualità di ricchezze) e che va non soltanto tutelato ma anche valorizzato attraverso idonee iniziative e incrementato sia con acquisizioni dirette, sia incentivando possibili donazioni sia, ancora, incentivando e incoraggiando, attraverso i più opportuni strumenti, la formazione di artisti che ad esito del loro percorso formativo realizzato con il sostegno della Fondazione, darebbe alla stessa la possibilità di acquisire una qualche opera realizzata in tale ambito e imple-mentare cosi il proprio patrimonio artistico.

LINEE DI CONTRIBUTO SPECIFICHE

(trasversali anche al settore Educazione, Istruzione e Formazione)

- Sostegno all'iniziativa Cinema City, promossa dall'Associaizone Culturale Wilder
- Sostegno all'iniziativa Piano City, promossa dall'omonima Associazione
- Festival delle Letterature Migranti, promossa dall'omonima Associazione
- Sostegno alla Fondazione Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti Conservatori di Palermo (FOAPPC)
- Favorire il recupero e la fruizione del patrimonio archivistico e librario siciliano in generale e della Fondazione in particolare.
- Sostegno a specifiche iniziative dei Teatri del territorio.

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

- Altre attività che esulano dal sostegno alle istituzioni eccellenti, non rientrano nei programmi specifici elaborati dalla Fondazione e con essi possono non essere integrati. Eventuali contributi a iniziative in atto non programmabili o prevedibili ma comunque degne di sostegno.
- La Fondazione promuove l'utilizzo dell'**Art Bonus** come strumento di sostegno alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico, incentivando il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati con l'utilizzo dello specifico strumento agevolativo. L'obiettivo è sostenere iniziative che mirano al recupero del patrimonio artistico in linea con le politiche europee e nazionali di sviluppo sostenibile e innovazione.



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE € 325.000

L'**educazione, l'istruzione e la formazione** costituiscono per la Fondazione gli strumenti attraverso i quali favorire lo sviluppo dell'individuo e quello culturale, sociale ed economico della Sicilia.
Ritenendo che la continua formazione di capitale umano sia fondamentale per la crescita della comunità, la Fondazione mira a effettuare interventi a sostegno di iniziative promosse da soggetti istituzionali che operano nella formazione a tutti i livelli: dalla scuola primaria alla preparazione post-universitaria, a quella continua e ricorrente. L'attività in questo settore sarà il più possibile complementare a quella svolta negli altri settori d'intervento e preferibilmente verrà effettuata - in raccordo con le altre parti sociali - nell'ambito di una strategia globale di azioni che possano favorire lo sviluppo di un'offerta formativa unitaria fondata sulla integrazione tra istruzione, formazione professionale e lavoro. Gli interventi saranno finalizzati anche alla creazione di professionalità qualificate e competitive.

L'orientamento prevalente della Fondazione è di intervenire a sostegno di progetti strutturati secondo una logica di sistema e in grado di coinvolgere più soggetti (pubblici e privati), offrendo ricadute fruibili in modo esteso. Tali interventi verranno effettuati attraverso iniziative proprie, iniziative congiunte con altri enti e finanziamenti di progetti promossi dalla Fondazione o proposti da terzi.

La Fondazione opererà in una logica di integrazione, puntando al rafforzamento del capitale umano e del capitale sociale della Regione; in questo quadro presterà particolare attenzione alle nuove identità culturali della Regione e alla domanda di formazione e di istruzione che emerge dalla presenza di minori stranieri, accompagnati e non accompagnati.
La Fondazione è consapevole del ruolo che l'Isola e le sue istituzioni possono svolgere nel processo di integrazione delle culture e dei popoli mediterranei. Su questa base sono indicati i seguenti obiettivi e le seguenti linee programmatiche.



IMPEGNI PLURIENNALI € 154.000

Gli impegni pluriennali che la Fondazione intende sostenere nel settore dell'Educazione riguardano:

- ACRI – Iniziativa: **Sport inclusivo**;
- Contributo a favore della Fondazione per l'Arte e la Cultura Lauro Chiazzese. Tale impegno sarà suddiviso al 50% con il settore ***Arte, attività e beni culturali: intervento di pubblico interesse.***
- Contributo al Premio Letterario Internazionale Mondello. Tale impegno sarà suddiviso in egual misura con il settore ***Arte, attività e beni culturali: intervento di pubblico interesse.***

IMPEGNI ANNUALI ISTITUZIONALI E/O SPECIFICI E PROGRAMMI SETTORIALI € 171.000

Erogazioni attraverso bandi e/o accoglimento singole richieste

LINEE DI CONTRIBUTO SPECIFICHE

- Sostegno al **Fondo Repubblica Digitale** che ha come obiettivo l'attuazione di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, finalizzati ad accrescere le competenze fondamentali per attuare la transizione digitale del nostro Paese.
- Sostegno all'iniziativa **Conoscere la Borsa,** promossa da ACRI e dal Gruppo Europeo delle Casse di risparmio e delle Banche territoriali a favore delle scuole d'istruzione superiore e delle Università.
- Contributo per assegnazione di Borse di Studio affiliate all'***American Academy in Rome***, riservate a studiosi e artisti delle discipline di architettura e arti visive.
- Sostegno all'iniziativa **"Giornata della virtù civile della Sicilia"**, promossa dall'Associazione Civile "Giogio Ambrosoli"
- Contributo per assegnazione di Borse di Studio, promosse dalla Fondazione "Roberto Longhi"
- Sostegno all'iniziativa **"Wings for life world run"**, a favore della ricerca sul midollo spinale.
- Sostegno all'iniziativa **"Master di scrittura"** dell'Associazione Strada degli Scrittori.
- Sostegno all'iniziativa **"Regata Palermo-Montecarlo"** del Circolo della Vela, Sicilia.



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA AZIONI DI SOLIDARIETÀ € 260.000

In ordine al settore in esame va innanzitutto precisato che:

- in virtù dell'art. 62 del D.Lgs 117/2017 le fondazioni bancarie accantonano annualmente in sede di bilancio, una quota dell'avanzo d'esercizio al fondo per il volontariato - fissato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.
- Inoltre, sulla base di istruzioni dell'ACRI, viene versato alla Fondazione con il Sud un importo calcolato in proporzione al valore medio degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato effettuati da ciascuna Fondazione nei propri bilanci, al fine di avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali capaci di sostenere le comunità locali.

La Fondazione Sicilia si propone di svolgere le tradizionali attività di volontariato e di filantropia, azioni di solidarietà, nonché attività di ricerca sociale rivolta soprattutto all'analisi dei bisogni, al monitoraggio e alla valutazione delle iniziative, con metodologie attente alle diverse realtà territoriali e alle diverse esigenze e con prospettive aperte alle istanze dei territori e degli Enti. Tutto ciò tiene conto delle profonde trasformazioni che negli anni hanno caratterizzato la società italiana in generale, e siciliana in particolare, coinvolgendo molteplici dimensioni (demografiche, sociali, culturali, tecnologiche, economiche, politiche e istituzionali) e configurabili, in sintesi, come un passaggio dall'omogeneità al pluralismo. Gli interventi destinati ad affrontare situazioni di particolare bisogno non sono destinati solo ad aiutare qualcuno in difficoltà, ma si inseriscono piuttosto nel quadro delle attività della Fondazione perché contribuiscono a creare le condizioni per uno sviluppo equilibrato del territorio.

IMPEGNI ANNUALI ISTITUZIONALI E/O SPECIFICI E PROGRAMMI SETTORIALI € 260.000

Erogazioni attraverso bandi e/o accoglimento singole richieste

LINEE DI CONTRIBUTO SPECIFICHE

- Contributo alla **Fondazione con il Sud** al fine di stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni stesse nel corso degli ultimi anni. L'ammontare del contributo è stato determinato dall'ACRI sulla base delle previsioni di cui all'accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010 e ss.mm.ii.
- Sostegno al **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** che mira a sostenere interventi capaci di rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi dei minori in Italia.
- **Progetto Migranti** ACRI

FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2027 - 31 DICEMBRE 2027

Signori Componenti il Consiglio Superiore,
questo Collegio Sindacale ha esaminato il Documento Programmatico Previsionale della Fondazione Sicilia relativo all'esercizio finanziario 1° gennaio 2027 - 31 dicembre 2027 che é stato predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 ottobre 2026, nonché il Documento Programmatico Previsionale Pluriennale 2027 – 2029, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta; entrambi i documenti sono da sottoporre all'approvazione del Consiglio Superiore.

Il Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2027 è stato predisposto ai sensi delle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari, in particolare:

- dell'art.8 del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni e dall'art. 2 del Decreto 18 maggio 2004 n.150 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Regolamento ai sensi dell'art.11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n.448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie" (pubblicato nella G.U.R.I. n.139 del 16/06/2004) per quanto concerne la destinazione del reddito;
- dell'Atto di indirizzo 19/4/2001 del Ministero del Tesoro recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, per quanto concerne la redazione del documento;
- del Decreto 27/02/2026 del Direttore Generale dell'Economia, per quanto concerne la misura dell'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio;
- dell'art. 62 del Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Oltre all'accantonamento obbligatorio la Fondazione Sicilia - al pari delle altre Fondazioni Bancarie e ove possibile - assicurerà il proprio contributo alla Fondazione con il Sud al fine di stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni stesse nel corso degli ultimi anni. L'ammontare del contributo verrà determinato dall'ACRI sulla base delle previsioni di cui all'accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010 e ss.mm.ii. e verrà appostato alla voce "Attività Istituzionali" settore "Volontariato, Filantropia e beneficenza";

- delle linee guida previste dal Protocollo d'intesa ACRI- MEF del 22 aprile 2015 e successivo addendum, approvato con le modifiche statutarie in data 05/08/2026.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2027 - 31 DICEMBRE 2027

- del DPP Pluriennale 2027-2029, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 09/10/2026 e da sottoporre all'approvazione del Consiglio Superiore, per quanto concerne i tre "settori rilevanti" di operatività prevalente ["Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse", "Educazione, istruzione e formazione" e "Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)"] individuati per il triennio 2027-2029.

- di quanto stabilito dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 che, determinando la tassazione dei dividendi al 50%, prevede un accantonamento pari al risparmio d'imposta da destinare ad attività per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

e in base alle previsioni effettuate dall'Advisor Prometeia sulla base dello scenario economico e finanziario per l'anno 2027.

Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2027 riporta in sintesi i seguenti valori:

FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2027 - 31 DICEMBRE 2027

	DPP 2026	BILANCIO 2025	DPP 2027
PROVENTI	**3.592.000**	**4.572.698**	**3.645.000**
Dividendi e proventi assimilati	1.981.000	1.590.643	**1.711.000**
Interessi e proventi assimilati	1.211.000	1.558.595	**1.434.000**
a) da immobilizzazioni finanziarie			
c) da crediti e disponibilità liquide			
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immob.		279.974	
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	400.000	123.342	**500.000**
Altri proventi		133.750	
Proventi straordinari		886.394	
ONERI DI FUNZIONAMENTO	**2.250.949**	**2.405.284**	**2.344.000**
a) comp. e rimb. spese Organi statutari	392.158	434.967	**390.000**
b) per il personale	534.341	519.454	**520.000**
c) per consulenti e collaboratori esterni	184.907	234.419	**180.000**
d) per servizi di gestione del patrimonio	587.848	579.833	**600.000**
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	16.000	6.752	**7.000**
g) ammortamenti	118.000	109.317	**112.000**
i) altri oneri	382.405	485.365	**500.000**
l) contributi associativi	35.290	35.177	**35.000**
ONERI FISCALI	**359.645**	**325.506**	**330.000**
ONERI STRAORDINARI		41.639	
Differenza (Proventi - Oneri di funz. e fiscali)	981.406	1.800.269	**971.000**
Accantonamento a copertura disavanzi pregressi	185.921	402.348	**191.420**
Accantonamento alla RISERVA OBBLIGATORIA	111.553	241.409	**114.852**
Accantonamento a FONDO PER IL VOLONTARIATO	14.874	32.188	**15.314**
RISORSE DISPONIBILI	**669.058**	**1.124.324**	**649.414**
Accantonamento ai FONDI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	669.058	1.124.324	**649.414**
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	430.000	930.550	**442.717**
d) agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative comuni)	1.338	2.897	**1.377**
Accantonamento ex art. 1 c.44 L.178/2020	237.720	190.877	**205.320**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2027 - 31 DICEMBRE 2027

I proventi preventivati per l'esercizio 2027 ammontano a complessivi € 3.645.000 e risultano così costituiti:

- € 1.711.000 quale previsione di proventi dalle partecipazioni detenute in Cassa Depositi e Prestiti € 656.000 ed altri titoli azionari per € 873.000, nonché proventi da prodotti di risparmio gestito (fondi/Sicav/ETF) per € 182.000;

- € 1.434.000 quale previsione di interessi e proventi assimilati, di cui € 1.334.000 da strumenti obbligazionari ed € 100.000 da disponibilità liquide, al netto delle ritenute a titolo d'imposta;
- € 500.000 quale previsione del risultato della negoziazione di strumenti finanziari.

- **€ 3.645.000 Totale**

Sulla base dello scenario economico e finanziario meglio descritto nel DPP, tenendo conto dei principi contabili adottati dalla Fondazione, sono stati simulati i proventi attesi sull'esercizio 2027. Tale simulazione è stata effettuata sulla base del portafoglio finanziario attuale della Fondazione. Non è stata stimata alcuna rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati, poiché allo stato attuale gli strumenti finanziari in portafoglio sono tutti immobilizzati; è stato invece ipotizzato di realizzare le plusvalenze attuali e parte della rivalutazione stimata per l'anno 2027 per i prodotti di risparmio gestito ad accumulazione dei proventi, sulla base dei rendimenti attesi stimati dai modelli proprietari di Prometeia.

I proventi attesi, riportati in tabella, sono indicati al netto della fiscalità, fissata al 12,5% per gli investimenti in titoli di Stato e al 26% per tutti gli altri strumenti finanziari, eccezion fatta per i dividendi azionari lasciati al lordo dell'imposizione fiscale.

Il Collegio, rileva che la stima dei proventi contabili attesi e dei relativi rendimenti è stata elaborata dalla società advisor SIM Prometeia, coniugando i probabili scenari di mercato con le previsioni di redditività attese dalla Fondazione.

I proventi contabili attesi, pari a 3,645 milioni di euro, corrispondono ad un rendimento del 4,9% sul patrimonio finanziario a valori di bilancio (5,2% nel DPP 2026); lo stesso DPP qualifica tale obiettivo come ambizioso, da perseguire nel complesso contesto di mercato monitorando tatticamente l'andamento del portafoglio e cogliendo le opportunità che dovessero man mano presentarsi.

Trattasi di un approccio ALM, sempre più utilizzato dalle Fondazioni di origine bancaria e da investitori istituzionali in genere, che è volto a ricercare la migliore combinazione tra politiche erogative e strategia di investimento che meglio bilanci l'esigenza di mantenere stabile la dotazione nel tempo con quella di stabilizzare la capacità erogativa nel tempo.

Pertanto, dopo aver verificato la sostenibilità della spesa stante l'attuale composizione patrimoniale, è stato svolto un esercizio di ottimizzazione dell'asset Allocation volto a migliorare il profilo rischio/rendimento e, di conseguenza, il mix di sostenibilità patrimoniale ed erogativa.

Gli scenari probabilistici simulati nell'analisi ALM, aggiornata con i dati al 31 agosto 2026, mostrano che, in mediana, l'Asset Allocation Strategica approvata dal Consiglio Superiore il 24 ottobre 2025 consente di mantenere l'equilibrio tra il profilo erogativo programmato e la piena conservazione del patrimonio in termini reali per i prossimi 11 anni, allungando dunque la tenuta dell'equilibrio rispetto all'anno 2034 risultante dalle analisi dello scorso anno.

Emerge che l'Asset Allocation Strategica vigente, confermata quale guida per la strategia di investimento del prossimo triennio, permette di tutelare, quantomeno nel medio/lungo termine, il patrimonio e buona parte delle riserve finora accumulate con una capacità erogativa annua pari a 1,3 milioni di euro per il periodo 2027-2029, accantonando in un apposito Fondo, dedicato alla riqualificazione dell'immobile sito in Piazza Guzzetta, il residuo dell'avanzo di gestione.

La capacità erogativa annua di 1,3 milioni di euro tiene dunque in equilibrio i due obiettivi potenzialmente in conflitto della Fondazione (conservazione patrimonio ed erogazioni) nel medio/lungo periodo.

Le analisi di verifica della sostenibilità finanziaria sono state svolte tenendo conto dei valori di mercato del portafoglio, prescindendo quindi dai principi contabili adottati dalla Fondazione.

I risultati che ne derivano tendono a conservare in termini reali l'attuale composizione patrimoniale della Fondazione a valori di mercato, non a recuperare le minusvalenze contabili eventualmente generate da vendite di assets.

In ogni caso, si rammenta la necessità di verificare periodicamente la sostenibilità della spesa (almeno una volta all'anno), così da tener strettamente monitorati l'evoluzione patrimoniale e gli effetti di contesto sulla capacità erogativa della Fondazione.

Le analisi ALM condotte hanno quindi portato alla conferma dell'Asset Allocation Strategica, aggiornata con i dati al 31 agosto 2026, i cui pesi sono da intendersi come pesi tendenziali di medio/lungo periodo a cui convergere gradualmente nel tempo, ma da cui ci si può discostare tatticamente in funzione del contesto di mercato.

Il percorso evolutivo intrapreso pone quindi al centro il mantenimento di un chiaro collegamento tra Asset Allocation Strategica e gestione tattico/operativa e, nella definizione della capacità di spesa sull'orizzonte temporale oggetto dei documenti di programmazione, la necessità di ricercare un equilibrio tra la sostenibilità finanziaria nel medio/lungo termine e gli obiettivi di bilancio annuali.

Preso atto di quanto sopra, il Collegio richiama nuovamente quanto previsto dall'art.2 dell'accordo ACRI-MEF del 22 aprile 2015 ove si specifica, in merito alla gestione del patrimonio, quanto segue:

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2027 - 31 DICEMBRE 2027

1. L'impiego del patrimonio, finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, richiede, tra l'altro, una fase di pianificazione strategica che definisce una politica di investimento e individua l'Asset Allocation.

2. La gestione del patrimonio osserva i seguenti criteri:

- **a)** ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- **b)** adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- **c)** efficiente gestione finalizzata a ottimizzare risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

In merito, il Collegio invita la Fondazione a voler seguire con particolare attenzione le elaborazioni dell'Asset Allocation Strategica adottando la logica di Asset & Liability Management (ALM), e di procedere con periodici monitoraggi, attenendosi ai criteri sopra richiamati e non perdendo mai di vista, ove possibile, il contenimento dei costi di funzionamento in modo da renderli compatibili con le prospettive di redditività medie del settore, assicurando all'uopo il rispetto del principio di conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il Collegio rileva altresì favorevolmente, che la Fondazione ha intrapreso e sta proseguendo un percorso di diversificazione del patrimonio, sia per strumenti finanziari che per classi di attività e stili di gestione.

Le scelte di asset Allocation, tuttavia, dovranno essere improntate alla massima diversificazione dei fattori di rischio e all'attento monitoraggio degli stessi, rendendo la gestione tattica molto importante nel recepire le opportunità generate da mercati finanziari strutturalmente più volatili.

Occorrerà inoltre preservare un monitoraggio costante e vigile sull'intero portafoglio al fine di mantenere elevata la qualità degli investimenti, agire tatticamente sulle posizioni in caso di opportunità di mercato e adottare tutte le iniziative necessarie per la conservazione del patrimonio ove la crisi finanziaria in atto dovesse ulteriormente peggiorare, limitando, se del caso, anche le erogazioni.

Il Collegio prende atto, altresì, che la Fondazione sarà impegnata a porre in essere azioni di efficientamento volte a migliorare ulteriormente la capacità di tutela del patrimonio in termini reali anche nel lungo termine, che potranno riguardare le spese di funzionamento, la redditività del patrimonio attualmente infruttifero, sia finanziario sia immobiliare, nonché la verifica su alcune poste contabili incagliate da tempo.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2027 - 31 DICEMBRE 2027

Le uscite per un ammontare complessivo di € 2.344.000 risultano così distinte:

ONERI DI FUNZIONAMENTO € 2.344.000

- **Organi statutari: compensi, indennità e rimborso spese**
  € 390.000 la spesa relativa agli Organi statutari prevede gli emolumenti, i gettoni di presenza, le indennità e il rimborso spese per le riunioni, determinati sulla base delle disposizioni in atto vigenti. La voce prevede inoltre i versamenti dei contributi previdenziali dovuti, così come previsto dalla L. 335/95 e successive integrazioni e modificazioni.

- **Spese per il personale**
  € 520.000 la voce rappresenta il prevedibile costo del personale dipendente della Fondazione. La voce comprende i versamenti dei contributi previdenziali dovuti, così come previsto per legge, nonché una stima delle spese accessorie (buoni pasto, ecc.).

- **Spese per consulenti e collaboratori esterni**
  € 180.000 la spesa previsionale riguarda consulenze, eventuali spese legali, nonché incarichi di collaborazione conferiti e/o da conferire.

- **Spese per servizi di gestione del patrimonio**
  € 600.000 la spesa previsionale riguarda gli oneri di gestione e manutenzione degli immobili di proprietà, nonché gli oneri connessi alla sorveglianza delle Collezioni custodite ed esposte nei locali di Villa Zito, Archivio Storico e Palazzo Branciforte, oltre alla stima dei costi da riconoscere all'Advisor della Fondazione che segue il patrimonio finanziario.

- **Interessi passivi e altri oneri finanziari**
  € 7.000 la spesa previsionale riguarda commissioni e spese su c/c bancario

- **Ammortamenti**
  € 112.000 la spesa previsionale riguarda l'ammortamento - effettuato sulla base delle vigenti disposizioni - dei beni materiali (macchinari, impianti, attrezzature, mobili d'ufficio, arredi, ecc.) e dei costi per prodotti software.

- **Altri oneri**
  € 500.000 la spesa previsionale accoglie, a titolo non esaustivo, oneri per assicurazioni, spese postali, cancelleria, canoni di noleggio, spese di gestione dell'auto aziendale, pubblicità, comunicazione istituzionale, attività istituzionale e manifestazioni.

- **Contributi associativi**
  € 35.000 la spesa previsionale riguarda rapporti associativi consolidati negli anni.

- **ONERI FISCALI**
  € 330.000 l'importo previsto, determinato sulla base della vigente normativa, comprende la stima dell'IRAP, imposte locali, IRES ed imposta su dividendi (calcolata al 50% ai sensi dell'art. 1 commi da 44 a 47 della legge n. 178 del 2020).

Il presente Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2027 chiude con un avanzo di € 971.000.

- **ACCANTONAMENTI**
  € 191.420 - Accantonamento obbligatorio (minimo 25%) a copertura disavanzi pregressi.

  - **Accantonamento alla riserva obbligatoria**
    € 114.852 l'inserimento di tale voce e del relativo importo nel documento programmatico previsionale ha il solo scopo di evidenziarli in via provvisoria, atteso che la normativa vigente ne prevede il computo su base consuntiva. L'importo verrà determinato secondo quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 17/5/99 n.153.

  - **Accantonamento al fondo per il volontariato**
    € 15.314 la voce quantificata ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 117/2017 per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153

  - **Accantonamento ai Fondi per attività istituzionali**
    € 442.717 al fondo per erogazioni nei settori rilevanti.
    € 1.377 al fondo nazionale iniziative comuni
    € 205.320 al fondo ex art.1 c.44 L.178/2020

Nella seduta del 9 ottobre 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, altresì, il Documento Programmatico Previsionale Pluriennale (DPPP) 2027-2029 della Fondazione Sicilia, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Superiore, che rappresenta il principale atto di indirizzo strategico e mira a individuare missione, visione, ruolo e funzione che la Fondazione intende svolgere – nel suddetto triennio – entro il contesto sociale ed economico in cui opererà.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2027 - 31 DICEMBRE 2027

L'ultimo DPPP approvato dal Consiglio Superiore è quello relativo al triennio 2024-2026, approvato nella seduta del 30 ottobre 2023.

Nel contempo, il DPPP individua alcuni principali obiettivi strategici che la Fondazione intende perseguire attraverso le proprie azioni.

Premesso ciò, i settori rilevanti scelti tra quelli ammessi, così come prescritto dal D. Lgs. 153/99, verso i quali la Fondazione, nel prossimo triennio, indirizzerà prevalentemente i propri interventi sono i seguenti tre:

- Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà).

la Fondazione si avvarrà dell'importo stanziato nel DPP 2027, pari complessivamente ad € 1.300.000; tale importo potrà essere integrato in relazione ad eventuali reintroiti/revoche di delibere di contributi assegnati ma non erogati.

L'impegno a carico del Fondo risulta essere complessivamente pari a € 1.300.000 e così composto:

SETTORI RILEVANTI	IMPEGNI PLURIENNALI	IMPEGNI ISTITUZIONALI E/O SPECIFICI PROGRAMMI SETTORIALI	TOTALI	%
Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse	€ 567.500	€ 147.500	**€ 715.000**	**55,00%**
Educazione, istruzione e formazione	€ 154.000	€ 171.000	**€ 325.000**	**25,00%**
Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)		€ 260.000	**€ 260.000**	**20,00%**
TOTALE	**€ 721.500**	**€ 578.500**	**€ 1.300.000**	**100%**

Tale programmazione, realizzata in coerenza con la salvaguardia del patrimonio, intende ancora una volta costituire un segnale di fiducia nei confronti del territorio nella prosecuzione di quelle politiche di consolidamento ed innovazione attivate in risposta ad una situazione obiettivamente critica, ma che da alcuni anni registra risultati sempre più importanti e positivi.

La ripartizione delle risorse fra i settori tende ad assicurare a ciascuno di essi capacità adeguate a mantenere i livelli di attività in corso e a sviluppare nuove forme progettuali. Nel 2027 la Fondazione Sicilia destinerà le proprie risorse ad attività ritenute strategiche per le opportunità/potenzialità di crescita sociale, culturale ed economica dell'Isola e definibili "consolidate" (impegni pluriennali, programmi istituzionali e/o specifici) che, come precisato nel DPP, verranno realizzate non erodendo i "Fondi per l'attività d'Istituto" (che anzi accresceranno il loro valore rispetto all'esercizio precedente), ma utilizzando, esclusivamente, parte dell'avanzo di gestione.

Tali erogazioni saranno sostenute dalle risorse derivanti dall'avanzo di esercizio 2026 accantonate ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, dalle eventuali risorse rivenienti dai crediti di

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2027 - 31 DICEMBRE 2027

imposta riconosciuti in relazione all'attività erogativa e dalle disponibilità derivanti dall'accantonamento previsto dalla Legge 178/2020. La Fondazione prevede, inoltre, di costituire all'interno dei "Fondi per le attività d'istituto", quale sottovoce della voce "altri fondi", un apposito fondo di accantonamento – dedicato alla riqualificazione dell'immobile sito in Piazza Guzzetta – cui destinare il residuo dell'avanzo di gestione al 31 dicembre 2026, una volta effettuati gli accantonamenti obbligatori per legge.

Nei vari settori la Fondazione opererà nel rispetto dei principi contenuti nelle linee metodologiche e operative definite nell'apposito Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale, con l'obiettivo primario di sviluppare ogni potenzialità di razionalizzazione degli interventi compatibilmente con l'articolazione e complessità caratteristiche di ciascun settore.

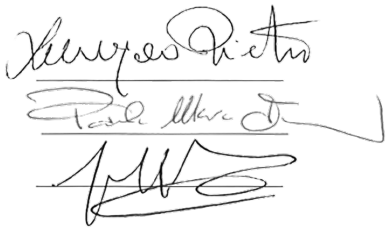
Il Collegio, in relazione a quanto sopra rappresentato, sia in questa sede che in seno alla seduta di CdA che ha approvato il documento in esame, nell'invitare la Fondazione a voler monitorare costantemente l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa, delle politiche di investimento e delle relative procedure di gestione e nell'invitare ad adottare, ove necessario, le conseguenti misure correttive, necessarie per la conservazione del patrimonio, attenendosi alle risultanze delle elaborazioni dell'Asset Allocation Strategica adottando la logica di Asset & Liability Management (ALM), prodotto secondo metodologie condivise di analisi quantitativa della rischiosità e della performance del portafoglio finanziario dall'Advisor Prometeia, esprime parere favorevole all'approvazione del Documento Programmatico Previsionale della Fondazione Sicilia 01/01/2027 - 31/12/2027 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ai fini della deliberazione da parte del Consiglio Superiore.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pietro Lungaro (Presidente)

Dott.ssa Paola Maria Iracani (Componente)

Dott. Giuseppe Glorioso (Componente)



Palermo, 14 ottobre 2026



Palazzo Branciforte
Largo Gae Aulenti, 2
Palermo, 90133
fondazionesicilia.it